

La parola del parroco

Servire gratuitamente per amore

Cari fiorinesi, il primo Natale con voi è passato. Sento nel cuore il desiderio di dire un grande grazie per l'accoglienza e l'attenzione di questo mese e mezzo trascorso in mezzo a voi. Dopo aver incontrato tutti i gruppi legati alla parrocchia sono soddisfatto: ho visto che ci sono tante persone appassionate e generose con la voglia di coinvolgere maggiormente la comunità.

Vorrei innanzitutto ringraziare per l'interessamento di molti; spesso mi è stato chiesto "allora, come sta la salute?" devo dire che sto meglio e che "l'aria buona di Fiorine" mi sta rigenerando. Diverse persone mi hanno chiesto come mi trovo, se mi sono ambientato... Mi trovo molto bene (almeno per ora!) perché ho trovato molta cordialità e persone disponibili (almeno per ora!). Il mio pensiero per questo anno che si apre è racchiuso dunque in questa parola: "grazie". Cercherò di ripagare sul campo questa accoglienza che si è manifestata in molteplici forme. In questo mese e mezzo ho potuto apprezzare da subito il coinvolgimento di tanti VOLONTARI (dicesi "volontario" colui che compie volontariamente e liberamente un servizio GRATUITO) e pian piano ho conosciuto alcune delle attività che nel tempo sono diventate tradizione: la giornata dedicata alla santa Lucia, il lancio dei palloncini, la giornata con l'ACR alla casa di riposo, la festa dei bimbi

alla scuola materna, la festa degli auguri con il gruppo sportivo ed inoltre ho vissuto la serata con gli adolescenti dopo il cammino di avvento di ogni mercoledì (godetevi le foto), il gemellaggio con l'Oratorio di Osio Sopra, le confessioni e le varie celebrazioni e ho conosciuto gli ammalati. L'inizio è stato denso di incontri, presentazioni e saluti. Come già espresso in ogni riunione con i vari gruppi in questo arco di tempo e nei prossimi mesi la mia intenzione è quella di conoscere i ritmi e le abitudini della comunità per cercare di consolidare le cose belle già esistenti e di capire che cosa è possibile realisticamente costruire di meglio o di nuovo; certamente la mia attenzione è già focalizzata e sarà focalizzata soprattutto sui ragazzi, gli adolescenti e i giovani che devono essere accompagnati evidentemente dall'esempio di GRATUITÀ degli adulti. Insieme ai catechisti, agli animatori e a tutti gli altri gruppi dell'Oratorio cercheremo di costruire le strade più adatte per imparare a diventare "uomini e donne capaci di vangelo" come ci ha ricordato all'inizio dell'anno pastorale il nostro vescovo Francesco. Le attività sono sicuramente interessanti e coinvolgenti ma bisogna anche dare senso a quello che si fa per non rischiare di cadere nell'attivismo fine a se stesso. Siamo in un tempo di crisi, non solo economi-

ca. Però mi piace pensare al significato etimologico di questa parola che deriva dal verbo greco "krino" che vuol dire separare, dividere ma anche discernere, giudicare, valutare. Nell'uso comune ha assunto un'accezione negativa in quanto vuole significare un peggioramento di una situazione ma possiamo coglierne anche una sfumatura positiva, in quanto un momento di crisi cioè di riflessione, di valutazione, di discernimento, può trasformarsi nel presupposto necessario per un miglioramento, per una rinascita, per il rifiorire di qualcosa di nuovo. È necessario dunque non solo "fare" ma pensare a "perché si fa" e soprattutto "per Chi si fa". L'Oratorio mette al centro della sua azione aggregativa ed educativa il riferimento a Gesù senza il quale si rischia di perdere il senso del nostro fare. Ricordate l'episodio di Marta (che fa) e Maria (che ascolta)? Gesù dice che Maria si sceglie la parte migliore, (che non sarà tolta) e che Marta si affanna per troppe cose, perché non ha capito CHI è l'unica cosa vera che manca. Cerchiamo dunque in questo anno che si apre di darci da fare come Marta con lo spirito e l'intenzione di Maria: il Signore ci accompagna anche in questi tempi duri che forse, a volte, ci aiutano a ritornare all'essenziale del vivere. Buon anno e buon cammino.

don Vinicio

Libertà, responsabilità e speranza



Ecco i tre preziosi doni che ogni appartenente all'AC ha trovato sotto il suo albero in questo Natale. Come i Magi chini davanti a Gesù bambino, anche noi dell'ACR abbiamo ricevuto tre perle preziose da condividere con chiunque incontreremo lungo questo nuovo anno.

La libertà di dire il nostro "SÌ"

all'altro, accogliendolo nella sua unicità e grandezza proprio come ognuno di noi è stato accolto e amato dal Signore e ha confermato a lui il suo "SÌ".

La responsabilità di rispondere alla chiamata ricevuta dal Lui come suoi operatori di pace nella propria quotidianità.

La speranza di non rinchiuderci

in noi stessi e nelle nostre sole preoccupazioni, ma di proporci come energia vitale e coinvolgente per gli altri.

La nostra adesione all'AC vuol dire proprio questo: seguire Gesù e sforzarci di assomigliargli cercando di offrire ciò che di più pregiato possediamo:

L' AMORE.



Fiorin-ADO

1° tappa (importante) del cammino

Fiorinado...sì è così che si chiama il nostro gruppo: siamo ragazzi dalla 3a media alla 5° superiore che, con gli animatori, si ritrovano ogni mercoledì sera prima di tutto per incontrarsi, quindi per parlare, pensare, riflettere e anche sì, a volte per sognare insieme. Il nostro cammino è iniziato ad ottobre con una manciata di sassi, simbolo dei 10 Comandamenti che sono il nostro percorso e la via da seguire.

1a Tappa del cammino: il tempo di Avvento e le confessioni per prepararci al S. Natale. Domenica 22 dicembre ore 18.00, puntuali, ci siamo incontrati nella Cripta dell'Oratorio per le confessioni. Silenzio tombale (stranamente!), si sentono solo la musica di sottofondo e le parole del Don che insieme ci aiutano a riflettere su simboli dell'Avvento e i loro significati: la porta segno di apertura o chiusura, accoglienza o rifiuto; l'orologio simbolo del nostro tempo, la giovinezza, tempo di sogni e progetti; il cannocchiale strumento di chi sa guardare lontano, non si ferma alle apparenze e non è superficiale; l'arcobaleno segno dell'alleanza e dell'amicizia che Dio vuole stringere con gli uomini. Dio è un amico ed è per questo che non ci giudica e ogni volta ci perdona. Ore 19.30 lo stomaco inizia a farsi sentire e per fortuna stanno per arrivare le pizze...finalmente si mangia!!! Finita la cena cominciano le urla e il tifo al calcetto e al tavolo da ping-pong. Una classe a turno sparecchia i tavoli e in un battibaleno il bar dell'Oratorio si trasforma in una sala libera al centro circondata da sedie; siamo tutti pronti per scatenarci, ognuno prende posto e iniziano i giochi. Nonostante il primo gioco abbia alla base le carte da scala 40 e tutti potrebbero pensare che è un gioco silenzioso e di poco movimento... non è così. Vediamo formarsi file di adolescenti seduti uno sopra l'altro... davvero molto divertente! Con le gambe un po' schiacciate proseguiamo con il secondo gioco fatto di dopo-cena a base di cipolla e penitenze. Parte la musica siamo tutti in cerchio, ci passiamo la cipolla ricoperta di carta argentata e tante risate. Si ferma la musica e iniziano le penitenze: fai dieci flessioni, canta una canzone salendo e scendendo le scale dell'Oratorio, cammina a gattoni per il bar, balla in piedi al tavolo, fai la rana, fai dieci addominali e tante altre... Infine, tutti temevano la cipolla e infatti, due animatori l'hanno davvero mangiata,





buon appetito! Ultimo gioco della serata si balla! Un foglio di giornale a coppia e ci scateniamo sulle note di musiche anni 60'...(così vecchie che anche il Don non era ancora nato!)

Concludiamo la serata con il taglio del pandoro e la foto di gruppo di rito! Con l'augurio a tutti di Buon Natale e felice anno nuovo!

Alla prossima tappa: ritiro Osio Sopra 28-29 dicembre 2013!!!



Festa degli Auguri



Sabato 21 dicembre tutti gli atleti del G.S. Fiorine si sono trasformati in comici, attori... per augurare un sereno Natale a parenti e amici.

La serata ha avuto inizio verso le ore 21,00, con i saluti della Signora Anna che ha ringraziato tutti coloro che, volontariamente, contribuiscono al buon funzionamento del Gruppo Sportivo, un particolare ringraziamento è stato fatto agli allenatori che, con grande passione e tanta pazienza, dedicano il loro tempo ai ragazzi, non solo per la buona preparazione atletica, ma anche educativa.

Hanno aperto la carrellata degli auguri i piccoli dei primi calci, gli

ovetti, che hanno presentato al pubblico i loro mister, con scherzose descrizioni.

Di seguito, sono saliti sul palco i pulcini che, con le loro semplici, ma spiritose barzellette hanno divertito tutta la platea.

È poi arrivato il momento dei veri comici: gli esordienti che hanno presentato lo show televisivo "Colorado" e i giovanissimi con "Striscia la notizia". I ragazzi di queste due categorie, trasformati in: Ezio Greggio, Michelle Hunziker, Andrea Pucci, Angelo Pintus... hanno strappato sonore risate a tutti i presenti.

Hanno concluso le esibizioni gli allievi che, con un simpatico fil-

mato, hanno raccontato la loro esperienza calcistica dai primi calci ad oggi.

Tutti gli atleti hanno ricevuto un piccolo dono da parte della società sportiva.

La serata si è conclusa con un goloso rinfresco e tanta allegria.

Questa iniziativa ha permesso a tutti gli atleti, allenatori, accompagnatori, dirigenti, sponsor, genitori e simpatizzanti di trascorrere una piacevole serata per conoscersi meglio e capire che, in ogni situazione, la collaborazione è fondamentale.

*Daniela
(la mamma di due atleti)*



Gemellaggio



Battesimo

Domenica 12 Gennaio 2014

Nel ricordo del battesimo di Gesù è stata battezzata

GAIA FORNONI

Benvenuta tra noi!

Auguri a papà Maurizio e mamma Gessica